

Ringraziamento a Dio

Versetti chiave:

***“Entrate nelle sue porte con rendimento di grazie e nei suoi cortili con lodatelo: siate riconoscenti a lui e benedite il suo nome. Poiché il SIGNORE è buono; la sua misericordia dura in eterno; e la sua verità dura per ogni generazione”.
Salmo 100:4,5***

Scrittura

selezionata: Salmo 100:1-5

Servite il SIGNORE con letizia; venite al suo cospetto con canti”.—Salmo 100:1,2

“Riconoscete che il SIGNORE è Dio; è lui che ci ha fatti, e non noi stessi; noi siamo il suo popolo e le pecore del suo pascolo.” (Versetto 3) In questo versetto troviamo la base per rendere lode al Padre Celeste. Riconosce che, come pecore, dipendiamo totalmente da Lui per il nostro sostentamento e la nostra cura.

IL DESIDERIO ESPRESSO

ringraziare e lodare il nostro Padre Celeste dovrebbe essere reso manifesto sia verbalmente che attraverso le azioni. Il profeta Geremia scrisse quanto segue: “ Quando le tue parole furono trovate, le divorai; e la tua parola fu per me la gioia e l’esultanza del mio cuore, perché io sono chiamato con il tuo nome, o SIGNORE Dio degli eserciti”. (Geremia 15:16) Quindi, oltre all’obbedienza nel seguire le istruzioni divine, qualsiasi servizio reso al Padre Celeste dovrebbe essere fatto sia volontariamente che con gioia. Nella nostra lezione, il Salmista scrive: “Mandate un grido di gioia al SIGNORE, voi tutti della terra!

C'è un'intimità in termini di comunione di cui godiamo con il nostro Dio, che riflette un amore reciproco che, a sua volta, ci motiva a rendere lode a un essere così esaltato. Come elaborato nei nostri Versetti chiave, coloro che sono entrati nella via stretta attraverso la consacrazione e la generazione spirituale provano grande piacere nel deporre la propria vita al servizio della causa della rettitudine, sapendo che la misericordia e la verità di Dio durano per sempre.

Durante il Regno di giustizia che verrà, l'umanità in generale gioirà e loderà Dio per lo svolgimento del Suo piano che eliminerà il dolore, la sofferenza e la morte. (Apocalisse 21:3, 4) Com'è meraviglioso che il nostro Dio non solo abbia in serbo grandi ricchezze per i fedeli membri del Corpo di Cristo, ma anche che a ogni membro della razza umana venga data l'opportunità di giungere ad una piena comprensione del nostro Creatore e di adorarlo per sempre, se ubbidiente.

Per i consacrati, durante il nostro attuale soggiorno terreno, un livello di gratitudine più elevato implica che dobbiamo essere grati e rendere lode non solo per le esperienze buone e piacevoli che ci giungono dalla provvidenza di Dio, ma anche per le prove e le esperienze difficili che egli permette nelle nostre vite. Rendere grazie per queste non è facile, soprattutto all'inizio. Tuttavia, man mano che sviluppiamo una fede basata sulle promesse di Dio, saremo in grado di realizzare sempre di più che "tutte le cose cooperano al bene di coloro che amano Dio, di coloro che sono chiamati secondo il suo proposito". (Romani 8:28) Queste "tutte le cose" possono includere difficoltà, persecuzioni, problemi finanziari, problemi di salute o la morte di una persona cara. Possono anche includere essere calunniati, maltrattati o travisati personalmente da altri.

Quando il Regno avrà raggiunto il suo scopo prefissato, tuttavia, la famiglia umana comprenderà allora le benedizioni associate al piano di Dio. Mentre prosperano

sotto tale disposizione, quanto aumenteranno anche loro la loro capacità e il loro desiderio di lodare il nostro Creatore. Quanto saranno diverse le condizioni in quel momento. “Ti celebrerò, o Signore, Dio mio, con tutto il mio cuore: e glorificherò il tuo nome per sempre”.—
Salmo 86:12 ■